



Firenze, 23-07-2018

Al Presidente del Consiglio regionale  
della Toscana

**OGGETTO: Mozione “In merito alle prospettive di valorizzazione della linea Ferroviaria Porrettana alla luce del siglato Protocollo d’Intesa finalizzato allo sviluppo del Progetto ‘La Ferrovia Transappenninica’”**

## **IL CONSIGLIO REGIONALE**

### **Premesso che:**

-l’attraversamento della catena appenninica a mezzo ferroviario è reso possibile mediante lo sfruttamento di quattro diverse linee: la Pistoia- Bologna, la Firenze-Bologna, la Firenze- Faenza e la Sarzana- Parma;

- nel complesso infrastrutturale richiamato in premessa si articola la tratta ferroviaria Pistoia-Porretta Terme-Bologna, la quale inaugurata nel 1864 rappresentò il primo collegamento ad attraversare la dorsale appenninica ed a tutt’oggi riveste la fondamentale funzione di collegamento e trasporto per gli abitanti di quella parte dell’Appennino sia verso Bologna, che verso il resto della Toscana;

### **Rilevato che;**

- nell’ambito della rete ferroviaria regionale si collocano una serie di linee minori caratterizzate da condizioni di bassa frequentazione e minor servizio; tra queste si annovera la linea Porretta Terme- Pistoia caratterizzata dalle seguenti fermate intermedie: Pistoia Ovest, Corbezzoli, Castagno, San Mommé, Pracchia, Biagioni Lagacci, Molino del Pallone, Ponte della Venturina;

-il tracciato della Linea Porrettana risulta collocato in un contesto di particolare pregio sotto il profilo naturale, paesaggistico, ambientale, storico, culturale, produttivo, enogastronomico, e dunque un progetto di carattere pluriennale in grado di mettere in rete le richiamate eccellenze in un’ottica di sistema non può che individuare in detta tratta ferroviaria l’asse su cui svilupparsi;

**Richiamato** l’Atto di integrazione del Piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, ai sensi dell’articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) approvato del Consiglio regionale con deliberazione n. 37 del 27-3-2015;

**Rilevato** che:

-detto Atto di integrazione del PIT all'allegato 3 "progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale" individua, in particolare, come elemento strategico "le ferrovie secondarie di interesse paesaggistico che collegano centri minori e normalmente con basso volume di traffico di interesse locale";

- sempre in base al progetto di "fruizione lenta", il valore paesaggistico delle tratte secondarie (Porrettana, Faentina, Casentinese, Garfagnana, Cecina-Saline di Volterra, Asciano-Monte Antico, Siena-Grosseto, Siena-Chiusi, Campiglia Marittima-Piombino, Pontassieve-Borgo San Lorenzo, Lucca-Pisa) risulta da ascriversi "sia ai contesti paesaggistici attraversati, sia al valore dell'infrastruttura stessa che, dati i criteri di costruzione in economicità, seguono e sottolineano gli andamenti del terreno, in alcuni casi (soprattutto nelle tratte appenniniche) conservano manufatti di notevole interesse tecnico";

- la Ferrovia Porrettana rappresenta un'infrastruttura votata alla funzione principale di mettere in collegamento i nuclei abitati della montagna pistoiese con l'intera area metropolitana di Pistoia-Prato-Firenze; tuttavia può anche rappresentare un mezzo "slow", alternativo all'alta velocità nel collegamento fra Bologna e Firenze attraverso un territorio ricco di cultura e bellezze paesaggistiche. Un rilancio della linea avrebbe ricadute positive sia in termini di servizio per i pendolari, sia in termini di fruizione turistica con i conseguenti benefici economici che ne deriverebbero per i territori attraversati;

**Ricordato** che il 29 luglio 2011 la Regione Toscana ha sottoscritto con la Provincia di Pistoia, il Comune di Pistoia e Uncem un Protocollo d'Intesa "sulla valorizzazione e la salvaguardia della linea Ferroviaria Pistoia-Porretta" con l'obiettivo precipuo di assicurare la prosecuzione nel tempo dell'esercizio ferroviario sulla linea in oggetto;

**Rilevato** che:

-la Regione Toscana in base al richiamato Protocollo d'Intesa per la valorizzazione e la salvaguardia delle linea ferroviaria Porrettana si impegna a "promuovere ogni azione utile e a ricercare possibili soluzioni per il mantenimento della perfetta funzionalità infrastrutturale della linea, in particolare della funzionalità degli incroci ferroviari, anche attivandosi con Rfi per il perseguimento di tale obiettivo";

- da anni uno degli obiettivi condivisi di Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana è proprio quello di programmare il "progressivo adeguamento all'offerta della rete ferroviaria regionale" attraverso anche "il mantenimento delle ferrovie minori, con l'obiettivo di aumento dell'utenza ricorrendo anche a politiche di incentivazione ad uso turistico", al fine di "migliorare la qualità complessiva dell'offerta in termini di accessibilità, intermodalità e ciclabilità, con particolare riferimento alla rete dei percorsi turistici sviluppata nell'ambito delle politiche regionali";

- il mantenimento del servizio ferroviario regionale sulla linea Porrettana contribuisce inoltre al mantenimento ed alla valorizzazione della identità Toscana ed alla promozione e salvaguardia del territorio sotto il profilo, storico, culturale, ambientale e paesaggistico;

**Ricordato** che:

- tutti i sottoscrittori del citato Protocollo d'Intesa si impegnavano, previa verifica dell'offerta complessiva del servizio, a promuovere "un'adeguata progettazione corrispondente alla necessità di spostamento delle popolazioni residenti e del territorio interessato, promuovendo ogni azione utile ad incentivare e sostenere il miglior utilizzo della linea ferroviaria, anche attraverso una revisione dell'insieme del trasporto pubblico montano", facendo del vettore ferroviario l'asse portante dello stesso, in considerazione della strategicità di tale collegamento sia verso la città di Pistoia e l'area metropolitana Pistoia-Prato-Firenze, sia verso la città di Bologna;

-la Regione Toscana tramite il PRIIM, quale strumento di programmazione integrata delle politiche regionali in materia di mobilità e trasporti, punta a promuovere l'accessibilità territoriale come fattore di equità e di diffusione dello sviluppo, utilizzando allo scopo anche progetti (che vedono il coinvolgimento di attori locali) di valorizzazione delle linee ferroviarie minori, volti a incrementare l'utenza e l'attrattività delle linee sia per il servizio ordinario che per fini turistici, culturali, sociali, anche in una prospettiva più ampia di inserimento nell'ambito delle politiche nazionali in materia di mobilità turistica;

- da parte della Regione Toscana è proseguita, nel corso di questi anni, l'attività di promozione del servizio ferroviario sulle linee ferroviarie minori, caratterizzate da bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari e ricadenti in parte nel territorio di comuni disagiati, oggetto di uno specifico progetto regionale approvato con DGR n. 494 del 16-6-2014 "Valorizzazione delle linee ferroviarie minori- indirizzi e prime azioni per il 2014"; tale progetto, in attuazione del PRIIM, volto a valorizzare specifiche tratte, con l'obiettivo incrementare l'utenza sia per il servizio ordinario che per fini turistici, culturali e sociali;

- il progetto presentato dal Comune di Pistoia, capofila, con Associazione Ecomuseo Montagna Pistoiese, Pro-Loce Castagno, Pro-Loce Frassignoni, Pro-loce Piteccio, Pro-Loce Pracchia, Pro-Loce Sammommè prevedeva la realizzazione di un anno di iniziative nel territorio di influenza della ferrovia Porrettana e la realizzazione e la gestione di un portale web dal titolo "Transappenninica Tosco-Emiliana/ la Ferrovia Porrettana", con l'obbiettivo di promuovere e raccogliere gli eventi di un anno di progetto; tale progetto ha partecipato al bando regionale risultando primo in graduatoria e a fronte di un costo di 15.875 Euro, ha ricevuto un contributo regionale pari a 12.700 Euro;

- con DGR 111 del 16-2-2015 la Regione Toscana ha proseguito nella definizione di detto progetto e con Decreto n. 1255 del 18-3-2015 ha provveduto al nuovo " Bando per la valorizzazione delle linee ferroviarie minori";

- nel luglio 2016 si è costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata "TRANSAPP", la quale per scopo statutario si prefigge di promuovere, organizzare o sostenere ogni attività per la valorizzazione della ferrovia Porrettana (mostre, spettacoli, convegni, escursioni, visite guidate ai musei del territorio) e la promozione sociale e turistica del territorio montano Tosco emiliano attraversato, tra Pistoia e Bologna, con l'intento di recuperare, per quanto possibile, l'antica importante funzione di infrastruttura unitaria di collegamento tra l' area metropolitana Firenze, Prato, Pistoia e la Città Metropolitana di Bologna con particolare attenzione per la Montagna Pistoiese e l'area dell'Alta Valle del Reno;

- in data 11-11-2016 veniva sottoscritto il Protocollo d'Intesa per lo sviluppo del progetto "La Ferrovia Transappenninica" volto ad impegnare i seguenti soggetti: Regione Toscana, Regione Emilia Romagna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Pistoia, Comune di Alto Reno Teme, Unione di Comuni Alto Reno, Unione di Comuni Appennino Bolognese, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unioni di Comuni Appennino Pistoiese;

**Considerato** che, in base al decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 12 dicembre 2014 Pistoia è stata designata Capitale italiana della cultura per il 2017, in quanto è riuscita a proporre una candidatura "decisamente ben sostenuta nei suoi diversi elementi, ossia un'area centrale urbana ben relazionata al territorio circostante"; questo grazie anche al collegamento garantito dalla Porrettana con una consistente parte del territorio provinciale;

**Considerato** che la tratta ferroviaria Porrettana è patrimonio delle Regioni Toscana ed Emilia Romagna e che dunque occorre un lavoro sinergico tra le due regioni per la valorizzazione sia sotto il profilo infrastrutturale che turistico-culturale, sulla scorta ad esempio di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra Toscana Promozione Turistica e APT servizi Emilia Romagna (sottoscritto il 13 maggio 2016) per la promozione turistica dei territori di confine tra le due Regioni per gli anni 2016-2017-2018) ;

**Considerato** che il citato Progetto "La Ferrovia Transappenninica":

-mira alla valorizzazione della Ferrovia Porrettana, quale asse fondamentale per l'accesso al territorio transappenninico geograficamente localizzabile con l'area di influenza di detta tratta ferroviaria individuabile

con la parte di territorio collinare montano compreso fra Bologna e Firenze via Pistoia comprendente il territorio di tutti i comuni interessati direttamente e indirettamente dalla tratta ferroviaria;

- punta a promuovere servizi ferroviari ordinari anche a fini turistici e sviluppa la programmazione di treni straordinari da effettuarsi anche con materiale rotabile storico ( nei pressi della stazione di Pistoia è situato il Deposito Rotabili Storici gestito dalla Fondazione Ferrovie dello Stato e di recente oggetto di importanti interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione);

**Considerato** che gli enti firmatari del citato Protocollo d'Intesa del novembre 2016 all'atto della stipula si impegnavano, tra l'altro, a:

1) sviluppare entro un anno dalla firma del presente accordo un progetto dettagliato e condiviso dai partecipanti per il rilancio dell'Appennino tosco-emiliano romagnolo che coinvolga tutti i territori interessati dalla linea Ferroviaria Porrettana, di respiro pluriennale, nella forma di un Accordo Tecnico fra i soggetti firmatari che preveda:

- l'individuazione del territorio e dei soggetti interessati;
- le azioni da realizzarsi, i target e i soggetti attuatori;
- il cronoprogramma delle attività e il piano finanziario con indicazione delle fonti di finanziamento (anche tramite eventuali risorse comunitarie);
- gli indicatori di risultato;
- la creazione di un brand specifico;

2) verificare la possibilità di una candidatura UNESCO della Ferrovia Porrettana;

3) sostenere anche attraverso i Gruppi di Azione Locale (GAL) dei rispettivi territori, forme di sviluppo dell'occupazione e delle attività produttive;

## **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

- in considerazione della forte valenza storica, culturale, ambientale, paesaggistica ed economica offerta dal contesto territoriale attraversato dalla linea Ferroviaria Porrettana, ad attivarsi per finanziare, anche mediante specifica previsione da individuarsi in occasione della prima variazione di bilancio utile, il "Bando per la valorizzazione delle linee ferroviarie minori" relativo all'annualità 2018 ed a sollecitare i soggetti interessati alla stipula dell'Accordo Tecnico di cui al richiamato Protocollo d'Intesa sottoscritto nel novembre 2016.

I Consiglieri

MASSIMO BALDI

MARCO NICCOLAI

FIAMMETTA CAPIROSSI